

Percorrendo il porto turistico di Nettuno e imboccando la scalinata per entrare al borgo medievale, si noterà sulla destra una grotta protetta da una cancellata. E' la **fontana vecchia**, un posto suggestivo e misterioso, dove per centinaia di anni il popolo che ha abitato la Nettuno antica ha tratto beneficio da quell'acqua che sgorgava fresca. Particolare è il rilievo, ricavato nel macco, di una donna con capelli fluenti, probabilmente una divinità marina, o una Venere che tiene un'anfora, simbolo dell'acqua. Nel 1830, nella "fontana vecchia", fu trovato un condotto murato antico, e nel suo spazio una vasca di piombo con lettere (iscrizioni) latine¹. A prendersi cura di questo luogo è Corrado Forcina².

¹ Monsignor Vincenzo Cerri, *Nettuno*, Nettuno, Collana Caritas, 1986, p. 179

RELAZIONE DELL'AVV. CARLO FEA SUL RINVENIMENTO DI UNA VASCA DI PIOMBO CON LETTERE LATINE NELLA "FONTANA VECCHIA" DI NETTUNO.

"Una fortunata scoperta, fatta dopo quelle ricerche, da qualche lume per verificare il tempio di Nettuno, o almeno una fabbrica nobile al tempo antico. Esiste al basso nell'interno del paese una copiosa fontana di buon'acqua, la quale sgorga verso il mare a mezzogiorno. Si congetturava, che vi fosse condotta, ma non si sapeva come. Il bisogno di riparare la perdita di quasi tutta l'acqua, e la irruzione del mare, che vi penetrava, ed aveva fatto danno al soprapposto muro del paese, obbligò a fare gli esami. Portatemi nuovamente colà coll'Eminentissimo Cardinal Frosini nell'ottobre scorso 1830, vidi a non dubitare, che l'acqua era ivi condotta da tempo antichissimo, che bisognava non chiudere soltanto l'accesso del mare, ma rompere il muro del condotto, e vedere dietro se l'acqua sorgeva da vena immediata, o vi era condotta ad arte, parendomi probabile, che fosse condotta, e si fosse aperta strada a sinistra verso levante, onde se ne perdeva gran parte, la quale pullulava nello sgrotto del muro. Penetrati i muratori dietro il muro, si è trovato il condotto murato antico alto palmi sei fino a quindici palmi di lunghezza praticabile, e che ristretto inaccessibile proseguiva. In quello spazio si è trovata una specie di caldara di piombo con avanzo di lettere d'iscrizione latina. Tutto l'insieme fa credere, che il condotto sia di vero antichissimo, e porti l'acqua dalla campagna a quella profondità per livello basso. Certamente niuno dirà, che sia lavoro di quei rifugiati, o appresso. L'opera è almeno romana, se non anteriore. Il sito isolato sul mare può far credere, che un qualche ricco e dovuto possidente ergesse un tempio al dio del mare, come abbiamo tanti altri esempi di santuari gentili eretti su' littorali a diverse divinità".

² Che a titolo gratuito ha sistemato e rimesso a posto, con altri volontari, la grotta che ospita la fontana.